



Manuale di Equal Arts

23 luglio 2026

Redatto da Rachel Playfair, Associazione InDance International Bando:

2024, 1° ciclo, KA2, KA210-VET

Partenariati su piccola scala nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale (KA210-VET) ID del progetto: 2024-1-ES01-KA210-VET-000248043

INFORMAZIONI GENERALI

Identificativo: Bando 2024, 1° ciclo, KA2, KA210-VET – Associazioni su piccola scala nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale (KA210-VET)
Riferimento del progetto: 2024-1-ES01-KA210-VET-000248043
Data di inizio del progetto: 01/10/2024
Data di conclusione del progetto: 30/09/2026
Pacchetto di lavoro: WP2 - A-2.1
Tipo di documento: Consegna
Numero: 1
Versione: 1.4
Data di presentazione: 13/02/2026
Organizzazione responsabile: InDance International
Autrici: Harriet Macauley, Lori Cavark e Rachel Playfair
Livello di diffusione: Pubblico

TIPO DI DOCUMENTO		
PRO	Relazione sullo stato di avanzamento tecnico/economico (relazioni interne sui pacchetti di lavoro che indicano lo stato di avanzamento dei lavori)	
DEL	Relazioni tecniche identificate come risultati attesi	X
Verbale	Verballi della riunione	
MAN	Procedure e manuali d'uso	
WOR	Documento di lavoro, pubblicato come documento preparatorio di una relazione tecnica	
INF	Informazioni e note	

PU	Pubblico	X
PP	Riservato agli altri partecipanti al programma (compresi i servizi della Commissione)	
RE	Riservato a un gruppo specificato dal consorzio (compresi i servizi della Commissione)	
CO	Riservato, solo per i membri del consorzio (compresi i servizi della Commissione)	
CON	Riservato, solo per i membri del consorzio	

CRONOLOGIA DELLE VERSIONI

Versione	Data	Autore/i	Organizzazione associata	Descrizione
V1.1	15/06/26	Rachel Playfair	InDance International	Versione preliminare
V1.2	20/06/26	Rachel Playfair	InDance International	Versione preliminare
V1.3	24/06/26	Rachel Playfair	InDance International	Versione preliminare
V1.3	28/06/26	Harriet Macauley	InDance International	Versione preliminare
V1.4	20/07/2026	Lori Cavark	InDance International	Versione definitiva

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Versione	Data	Revisore/i	Organizzazione associata
V1.3	13/06/2026	Harriet Macauley	InDance International
V1.4	21/07/2026	Harriet Macauley	InDance International

AVVISO LEGALE – EQUAL ARTS

Progetto Equal Arts n. 2024-1-ES01-KA210-VET-000248043, finanziato dall'Unione Europea. Tuttavia, le opinioni espresse sono esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea né quelle dell'Agenzia spagnola per la protezione dei dati e dell'informazione (SEPIE). Né l'Unione Europea né la SEPIE se ne assumono la responsabilità.

INFORMAZIONI SU QUESTO MANUALE

COMPONENTI FONDAMENTALI DI UN MANUALE PER UN CORSO DI MICROAPPRENDIMENTO

1. SINTESI E OBIETTIVO DEL PIANO DEL CORSO

- Obiettivi di apprendimento
- Destinatari
- Perché questo argomento, perché proprio ora?

2. QUADRO DI PROGETTAZIONE DIDATTICA

- Struttura del corso (moduli, durata delle lezioni, logica di sequenzialità)
- Modello di apprendimento utilizzato (ad es. brevi video + riflessione + questionario)
- Approccio pedagogico (narrazione di storie, basato su scenari, al proprio ritmo, in gruppo)

3. LINEE GUIDA PER I CONTENUTI E MODELLI

- Modello del modulo (introduzione, contenuto, attività, riflessione, questionario —formato coerente—)
- Linee guida relative al tono e alla voce
- Linee guida relative al marchio (stile visivo, caratteri tipografici, colori)
- Standard di accessibilità (sottotitoli, testo alternativo, livello di leggibilità)

4. FLUSSO DI LAVORO DI PRODUZIONE

- Ruoli e responsabilità (chi redige i copioni, registra i video, progetta le diapositive e crea i contenuti sulla piattaforma)
- Processo di produzione passo dopo passo (copione → revisione → registrazione/progettazione → sviluppo → controllo qualità → pubblicazione)
- Strumenti e piattaforme utilizzati (ad es. Articulate Rise, Canva, piattaforma LMS)
- Modello di calendario/piano di produzione

5. PIANO DI CONSEGNA E DISTRIBUZIONE

- Piattaforma o LMS su cui viene erogato il corso
- Procedura di iscrizione
- Piano di comunicazione e marketing per promuovere il corso
- Programma (al proprio ritmo o in gruppo, contenuti a puntate o tutti in una volta)

6. STRATEGIA DI PARTECIPAZIONE E VALUTAZIONE

- Tipi di interazioni (questionari, riflessioni, argomenti di discussione)
- Come si misura il completamento o la padronanza
- Certificati o badge (se del caso)

7. VALUTAZIONE E CICLO DI FEEDBACK

- Indicatori di successo (tasso di completamento, tasso di partecipazione, punteggio di soddisfazione, ritenzione delle conoscenze)

- Modello di sondaggio post-corso
- Processo di iterazione e miglioramento basato sui feedback ricevuti

8. NOTE SULLA RIUTILIZZABILITÀ E SULLA SCALABILITÀ

- Come adattare questa guida a futuri argomenti o moduli
- Modelli riutilizzabili (copioni, presentazioni con diapositive, banche dati di domande)
- Registro delle lezioni apprese e delle buone pratiche

MANUALE DELL'UNITÀ 1.2

Chi ti ha detto che non puoi? Fiducia, tutoraggio e identità culturale nelle arti dello spettacolo. Ti presentiamo Judith

SINTESI DELL'UNITÀ

Questa unità segue il percorso di Judith, insegnante di danza, organizzatrice e professionista nel campo della diversità, dell'equità e dell'inclusione (DEI) di origine caraibica, che da oltre un decennio tiene lezioni e organizza eventi nel panorama della danza europea, ricoprendo al contempo ruoli legati alla diversità, all'equità e all'inclusione nel settore aziendale. La sua storia si articola attorno a tre idee interconnesse. La prima è la rappresentazione: Judith descrive il momento, all'età di diciassette anni, in cui vide per la prima volta una donna di colore tenere una lezione, e come quell'unico istante le abbia permesso di scoprire un aspetto di sé che fino ad allora non era riuscita a immaginare. La seconda è il tutoraggio: sottolinea la quasi totale assenza di un sostegno strutturato nel campo delle arti, dove offrire orientamento può essere interpretato come creare un concorrente, e riflette sull'effetto domino generazionale del proprio insegnamento dopo aver scoperto che alcuni ex allievi erano a loro volta diventati insegnanti. La terza è la sostenibilità: Judith considera il benessere come qualcosa di inscindibile dalla qualità del suo lavoro, descrivendo il carico che comporta svolgere più ruoli contemporaneamente e la decisione deliberata di non lasciarsi trascinare dalla tossicità.

ALTRE PROSPETTIVE

Vediamo come l'esperienza di Judith si colleghi ai temi della rappresentazione, del tutoraggio e del benessere nel settore creativo. Infine, troverai una sezione di letture consigliate per chi fosse interessato a questi argomenti.

CHI TI HA DETTO CHE NON POTEVI? RAPPRESENTAZIONE E VISIBILITÀ

Il racconto di Judith su come, all'età di diciassette anni, abbia visto per la prima volta una docente di colore, dopo anni trascorsi circondata esclusivamente da docenti bianchi, e su come abbia descritto quell'esperienza come qualcosa che le ha aperto nuove porte, riflette una relazione documentata tra rappresentanza e fiducia in se stessi. Le ricerche sui modelli femminili di riferimento e sull'autoefficacia hanno rivelato che le dottorande esposte a modelli simili a loro mostravano atteggiamenti notevolmente più positivi verso le proprie prospettive di successo, il che suggerisce che la rappresentanza cambia ciò che le persone credono di poter realizzare, e non solo quanto si sentono a proprio agio. Un articolo in spagnolo della rivista Radio África sulla storia delle donne di origine africana e sulla loro continua invisibilità in Spagna fornisce ulteriore contesto, descrivendo la rappresentazione non tanto come un gesto simbolico, quanto piuttosto come una forma di resistenza di fronte a decenni di cancellazione, il che riflette l'importanza che Judith attribuisce a questo momento specifico della propria storia.

NESSUNO TI GUIDA: IL MITO DELL'ARTISTA SOLITARIO

L'osservazione di Judith secondo cui nessuno ti guida nel mondo delle arti — poiché offrire sostegno può essere interpretato come la creazione di un rivale — mette in luce una lacuna più ampia nelle strutture di sostegno del settore. Uno studio su un programma di mentoring nel Regno Unito rivolto ai professionisti delle arti dello spettacolo ha rivelato che i partecipanti descrivevano sistematicamente una mancanza di mentoring strutturato e continuativo in tutto il settore, e che anche rapporti di mentoring brevi e ben progettati riducevano significativamente l'isolamento professionale. Il racconto stesso di Judith su come ha scoperto che quindici ex allievi lavoravano come insegnanti, e solo allora si è resa conto della portata della propria influenza, fa eco a questo stesso tema al contrario. È un promemoria del fatto che il mentoring, sia esso offerto o ricevuto, raramente è visibile nel momento in cui avviene.

NON SEI UNA MACCHINA: BENESSERE, LIMITI E CORPO

La convinzione di Judith secondo cui ciò che provi è ciò che trasmetti agli altri ridefinisce il benessere come un'abilità professionale piuttosto che come un capriccio personale. Le ricerche sul lavoro emotivo tra i ballerini hanno rivelato che lo sforzo emotivo necessario per esibirsi, sia sul palcoscenico che in un'aula, è direttamente correlato all'esaurimento e alla qualità dell'esperienza di «flusso» dell'interprete, il che avvalorava l'intuizione di Judith secondo cui lo stato interiore di un artista non è mai del tutto separato dalla sua produzione. Ciò riflette la realtà che Judith sottolinea chiaramente: il peso di ricoprire più ruoli contemporaneamente — insegnante, organizzatrice, promotrice e responsabile della logistica — senza disporre di tempo dedicato al recupero. Una guida sul burnout dei lavoratori autonomi pubblicata da Peak Freelance descrive proprio questo modello — l'accumulo di piccoli compiti non retribuiti, più che un sovraccarico drammatico — come una delle vie più comuni e meno riconosciute verso il burnout tra i lavoratori creativi autonomi.

GLOSSARIO DEI TERMINI CHIAVE

Rappresentazione	L'esperienza di vedere qualcuno che rispecchia la propria identità in un ruolo che prima non si era mai immaginato per sé stessa; per Judith, vedere un'insegnante di colore all'età di diciassette anni le ha aperto questa porta.
Esperimento di visibilità	Un esperimento informale che ha rivelato come il valore professionale di una collega venisse riconosciuto solo dopo che un uomo lo aveva pubblicamente riconosciuto, mettendo in luce un modello strutturale piuttosto che personale.
La minaccia	Termine coniato da Judith per riferirsi a come può essere percepito il fatto di offrire o cercare orientamento nel campo delle arti, poiché condividere le conoscenze comporta il rischio di creare un concorrente.
Effetto domino generazionale	La portata dell'influenza di un docente, illustrata quando Judith scoprì che quindici dei suoi ex allievi erano a loro volta diventati docenti.
Il mito dell'artista solitario	La narrativa del settore secondo cui il successo si raggiunge da soli, che Judith definisce la più grande menzogna,

	poiché la visibilità e l'assunzione sono strutturalmente legate al riconoscimento degli altri.
Spazio sicuro	L'impegno di Judith nel garantire il benessere durante gli eventi e nell'insegnamento, considerato una responsabilità professionale piuttosto che un extra facoltativo.
PUNTI CHIAVE DA RICORDARE	
• La rappresentazione può suscitare una fiducia in se stessi che anni di istruzione formale o titoli di studio da soli non riescono a infondere.	
• Il valore professionale a volte viene riconosciuto solo quando un'altra persona, spesso un uomo, lo convalida pubblicamente, il che evidenzia un modello strutturale piuttosto che personale.	
• Il tutoraggio è spesso assente nelle arti dello spettacolo perché la condivisione delle conoscenze può essere percepita come un modo per generare concorrenza.	
• L'influenza di un insegnante spesso si estende oltre quanto lui stesso creda, diffondendosi attraverso le persone a cui ha insegnato.	
• Il benessere e la qualità del tuo lavoro sono correlati; prendersi cura della propria energia fa parte del fare bene il proprio lavoro, non è qualcosa di indipendente da esso.	

RIFLESSIONE PERSONALE

Utilizza lo spazio sottostante per riflettere sulla tua reazione all'esperienza di Judith. Non ci sono risposte giuste o sbagliate.

C'è stato un momento in cui vedere qualcuno con origini o identità simili alle tue ha cambiato ciò che credevi fosse possibile per te?

In quali situazioni ti sei reso conto che il tuo valore veniva riconosciuto solo dopo che un'altra persona lo aveva prima convalidato?
Attualmente stai svolgendo più ruoli —insegnare, organizzare, promuovere e altro— di quanti tu possa assumerti?

APPLICAZIONE

Considerando il tuo ruolo attuale, come sarebbe considerare il tuo benessere come parte integrante degli standard professionali che ti imponi, anziché come qualcosa di separato da essi?

PROSSIMI PASSI

- Individua un ex studente, un tirocinante o un collega di cui non hai più avuto notizie ultimamente e mettili in contatto con lui.
- Cerca un momento in questa settimana in cui cerchi una conferma esterna di qualcosa che sai già essere vero.

- Indica una funzione che stai attualmente svolgendo e che potresti condividere, delegare o mettere da parte, anche solo parzialmente.
- Porta queste riflessioni nella prossima unità 2, pensando a come la rappresentanza e il tutoraggio plasmano non solo il tuo percorso, ma anche quelli di tutte le persone su cui eserciti un'influenza.

RIFERIMENTI

1.	«Sapere che non sono necessariamente solo nelle mie difficoltà»: Esperienze di professionisti autistici del mondo delle arti dello spettacolo del Regno Unito in un programma di mentoring. Autoefficacia lavorativa dei professionisti autistici nel mondo delle arti dello spettacolo
2.	La presenza di modelli femminili influenza gli atteggiamenti delle dottorande riguardo al proprio successo accademico. La presenza di modelli femminili influenza gli atteggiamenti delle dottorande riguardo al proprio successo accademico
3.	Peak Freelance. Esaurimento professionale dei lavoratori autonomi: come riconoscerlo e superarlo. Esaurimento professionale dei lavoratori autonomi: come riconoscerlo e superarlo
4.	Il lavoro emotivo media le associazioni tra timidezza e flusso nei ballerini. Scientific Reports. Il lavoro emotivo media le associazioni tra timidezza e flusso nei ballerini
5.	Mamadou, I. Donne di origine africana: un'eredità di resistenza. Rivista Radio África. (Spagnolo) Rivista Radio África

A cura di Rachel Playfair, dell'associazione InDance International